

PSA totale e PSA complessato: un'alternativa o una sinergia?

Dr. A. Fortunato

Laboratorio di Chimica Clinica ed Ematologia
Ospedale S. Bortolo, Vicenza

Settembre 2009

Il PSA è presente nel siero in forma libera e complessata agli inibitori delle proteasi. La scelta di misurare differenti forme molecolari è un metodo per accrescere l'utilità clinica del PSA nell'individuazione del cancro della prostata. I livelli di PSA libero possono elevarsi in soggetti con patologia prostatica benigna, mentre accade meno, se messo in rapporto al PSA totale. Pertanto il rapporto PSA libero/PSA totale è stato introdotto nella diagnostica del carcinoma prostatico. Alcuni studi dimostrano che la forma complessata del PSA potrebbe rappresentare un parametro di prima linea in fase di screening e risulterebbe più efficace rispetto al PSA totale, esibendo maggior accuratezza diagnostica nell'identificazione di pazienti ad alto rischio di evoluzione neoplastica, inoltre può essere utilizzato per la stima della percentuale della forma libera circolante.

Coordinatore Siemens: G. Fossati